

RETROSCENA

VINCENZI,
TACKLE NATO
NELLA NOTTE

RENZO PARODI

QUANDO ha avuto sotto gli occhi la lettera della Federcalcio che la invitava a presentarsi a Roma, oggi, con il progetto, stampato e illustrato, del nuovo stadio con il quale Genova si sarebbe candidata agli Europei del 2016, il sindaco Marta Vincenzi ha deciso di far saltare il banco. In termini calcistici, ha giocato d'anticipo. Basta con la commedia degli equivoci, non sarebbe rimasta lei con il cerino acceso fra le dita. Era tempo che ciascuna delle parti - il Comune, il Genoa e la Samp - si assumesse le rispettive responsabilità.

Stretta nella tenaglia del malcontento popolare della Genova rosso-blù, schierata a strenua difesa del Ferraris. Stanca di vedersi additata come la responsabile di un'avventura - gli Europei 2016 - apparentemente giudicata pleonastica da molti genovesi. Frustrata dai continui cambi di scenario (Stadio nuovo. No stadio vecchio, ma rifatto. No nessuno stadio, ci teniamo il Ferraris così com'è), il sindaco ha convocato Garrone e Preziosi (in

voce il presidente del Genoa, che si trovava all'estero) e li ha invitati a prendere atto, e a proclamare, la realtà dei fatti. Impossibile formulare il progetto di uno stadio "candidabile" agli Europei.

Né Genova avrebbe potuto rispettare i rigidi "step" indicati dalla Federcalcio per conto dell'Uefa, alla quale il dossier con le nove città italiane candidate (ma si troveranno?) sarà consegnato il 15 febbraio 2010. Da quando era cominciata la corsa (ad handicap) per saltare sul treno in corsa degli Europei, Genova aveva speso molte parole, formulato svariate ipotesi e si era canonicamente divisa, scivolando nel conflitto ideologico: Ferraris sì-Ferraris no. Quasi una guerra di religione. Un metodo sbagliato non poteva che condurre all'impasse.

L'addio agli Europei (se l'Italia se li aggiudicherà) provocherà un danno di immagine a Genova. Ma sul versante strettamente calcistico di altro si deve ragionare: uno stadio nuovo o radicalmente rinnovato, serve o no a Genova e Samp? Se serve, c'è il tempo per realizzarlo.

